

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA



30 GIUGNO
2014

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Indice

	Pagina
Organi societari e revisori contabili	3
Relazione semestrale sulla gestione	4
<i>Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014:</i>	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	15
- Conto Economico consolidato	16
- Conto Economico complessivo consolidato	17
- Rendiconto Finanziario consolidato	18
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	19
- Note esplicative	20
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971	67
<i>Allegati al bilancio consolidato semestrale abbreviato:</i>	
Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2014	68
Relazione della Società di Revisione	69

ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 30 aprile 2014 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

PRESIDENTE	<i>Giuliana Caleffi</i>
AMMINISTRATORE DELEGATO	<i>Guido Ferretti</i>
CONSIGLIERI	<i>Rita Federici Caleffi</i> <i>Raffaello Favagrossa</i> <i>Mario Boselli (Indipendente)</i> <i>Roberto Ravazzoni (Indipendente)</i>

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 30 aprile 2014 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

PRESIDENTE	<i>Mauro Girelli</i>
SINDACI EFFETTIVI	<i>Renato Camodeca</i> <i>Luciana Ravicini</i>
SINDACI SUPPLEMENTI	<i>Maria Luisa Castellini</i> <i>Andrea Girelli</i>

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2014, in carica per un triennio

PRESIDENTE	<i>Andrea Romersa</i>
MEMBRI EFFETTIVI	<i>Mauro Girelli</i> <i>Daniele Bottoli</i>

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 - *Giovanni Bozzetti*

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 30 aprile 2014 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.



Relazione semestrale sulla gestione

STRUTTURA E ATTIVITA' DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2014, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., la seguente società controllata:

- **Mirabello Carrara S.p.A.** partecipata al 70%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di lusso, distribuisce con i marchi propri Mirabello, Carrara e Besana nonché con le licenze Roberto Cavalli Home Collection (in esclusiva *worldwide*) e Les Voiles de Saint Tropez.

Il consolidamento avviene con il metodo integrale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2014 comparativamente con quelli al 30 giugno 2013 per quanto riguarda i dati economici.

I dati patrimoniali e finanziari sono comparati con i dati al 31 dicembre 2013 (dati in Euro migliaia).

RISULTATI ECONOMICI *

	30/06/2014		30/06/2013	
Fatturato	25.737		22.736	
Valore della produzione	25.971		22.964	
Costo della produzione	-24.836		-22.477	
EBITDA	1.135	4,41%	487	2,14%
Ammortamenti	-629		-577	
EBIT	506	1,97%	-90	-0,40%
Oneri Finanziari	-426		-313	
Utile/perdite su cambi	-25		-11	
Proventi Finanziari	22		7	
Risultato prima delle imposte	77	0,30%	-407	-1,79%
Imposte sul reddito	-167		-18	
Risultato del periodo	-90		-425	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	10		10	
Risultato del Gruppo	-80	-0,31%	-415	-1,83%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	-0,68%		-3,81%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	1,69%		-0,34%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	1,97%		-0,40%	

*

Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci “Vendita di beni e servizi” e “Altri ricavi e proventi” esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci “Variazione rimanenze prodotti finiti e lavori in corso”, “Costi delle materie prime e altri materiali”, “Variazione rimanenze di materie prime”, “Costi per servizi”, “Costi per godimento beni di terzi”, “Costi per il personale”, “Svalutazione e rettifiche su crediti” e “Altri costi operativi” esposti nello schema di conto economico.

L’**Ebitda** è pari al risultato operativo (€506 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€629 migliaia).

L’**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella tabella seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*

		30/06/2014	31/12/2013
1	Crediti commerciali	15.230	19.107
2	Rimanenze	19.351	18.830
	Attività per imposte correnti	-	-
	Altre attività correnti	1.337	478
A	ATTIVO CORRENTE	35.918	38.415
3	Debiti commerciali	11.010	16.163
	Altre passività correnti	2.109	2.515
B	PASSIVO CORRENTE	13.119	18.678
A - B	Capitale Circolante Netto (CCN)	22.799	19.737
	Immobilizzazioni materiali	5.326	5.242
	Immobilizzazioni immateriali	2.994	3.027
	Partecipazioni/Attività finanziarie	16	15
	Imposte differite attive	1.115	1.145
	Crediti tributari	200	200
c	ATTIVO NON CORRENTE	9.651	9.629
	Benefici verso i dipendenti	1.989	1.995
	Imposte differite passive	62	69
	Altri fondi	463	445
D	PASSIVO NON CORRENTE	2.514	2.509
(A-B)+ C-D	Capitale Investito Netto (CIN)	29.936	26.857
(1+2-3)	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	23.571	21.774
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-17.763	-14.401
	PATRIMONIO NETTO	12.173	12.456

*

La **posizione finanzia netta** viene calcolata come da tabella a pagina 52.

Il **capitale circolante operativo** equivale alla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali dedotti i debiti commerciali.

RICAVI

I ricavi nel primo semestre 2014 sono pari ad €25.737 mila in incremento del 13,2% rispetto al primo semestre 2013. Le vendite Italia ammontano a €22.431 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo dell'87,2%, in incremento del 15,1% rispetto al primo semestre 2013 (€19.494 mila con un'incidenza dell'85,7% sul fatturato complessivo). Le vendite estero ammontano ad € 3.306 mila, in leggero incremento (+2%) rispetto al dato del primo semestre 2013, pari ad €3.242 mila. L'incidenza del fatturato estero sul complessivo è pari al 12,8% rispetto al 14,3% del primo semestre 2013.

I ricavi hanno riguardato il canale "retail" per €12.769 mila, il canale "GDO/Business to Business" per €8.738 mila e il canale "Estero/Altro" per €4.230 mila. La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: €1.897 mila nei paesi UE, €1.409 mila nei paesi extra UE.

RISORSE UMANE

Il costo per il personale ammonta complessivamente a €4.039 mila al 30 giugno 2014 con una incidenza sul fatturato del 15,7% in incremento di €167 mila rispetto al 30 giugno 2013 (incidenza sul fatturato pari al 17%).

Il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

	30/06/2014	31/12/2013	30/06/2013
Operai	83	84	92
Impiegati	64	61	60
Quadri	15	14	14
Dirigenti	2	2	2
Totale	164	161	168

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA è positivo per € 1.135 mila (4,4% sul fatturato) in forte miglioramento rispetto al dato positivo per €487 mila del primo semestre 2013 (2,1% sul fatturato).

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a €629 mila a fronte di €577 mila contabilizzati nel primo semestre 2013, di cui € 556 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e €73 mila ad ammortamenti di attività immateriali.

L'EBIT è positivo per € 506 mila con un'incidenza sul fatturato del 2% rispetto al dato negativo del primo semestre 2013 pari ad €90 mila.

Il risultato netto del gruppo è negativo per €80 mila rispetto al risultato negativo di €415 mila del primo semestre 2013.

GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2014 è negativa per €17.763 mila in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2013, negativa per €14.401 mila.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri risulta pari ad 1,5 in incremento rispetto al dato del 31 dicembre 2013 pari ad 1,2.

Gli oneri finanziari ammontano a € 426 mila, con una incidenza sul fatturato pari all'1,7%, in peggioramento rispetto all'1,4% del primo semestre 2013.

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi è negativo per €25 mila. Le differenze cambio sono relative alla gestione operativa ordinaria, in particolare della controllata, poichè una parte del suo fatturato estero si sviluppa con gli Stati Uniti e le relative transazioni sono regolate in dollari americani. I proventi finanziari, pari a €22 mila, si riferiscono principalmente a proventi da attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e, ad eccezione di quanto successivamente specificato, si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti derivati con finalità di copertura specifica in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, data l'attuale struttura dell'indebitamento. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo. Si segnala che al 30 giugno 2014 la Capogruppo ha in essere due derivati sui tassi considerati di copertura non efficace. Il *fair value* di tali strumenti finanziari è negativo per €34 mila. Tale importo, al 30 giugno 2014, è stato contabilizzato a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 30 giugno 2014 risultano in essere acquisti a termine di valuta per complessivi \$ 331 mila. Il relativo *fair value*, contabilizzato a conto economico, è positivo per €3 mila.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio abbastanza contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. hanno in essere al 30 giugno 2014 cessioni di crediti pro soluto (per i quali è stata effettuata la *derecognition*), rispettivamente per €4,3 milioni e per €0,8 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato e sono poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il

rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni”. Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La Mirabello Carrara S.p.A. ha in essere due *covenants* su altrettanti finanziamenti, da misurarsi a fine esercizio per complessivi € 900 mila. Tali *covenants*, all’ultima rilevazione del 31 dicembre 2013, risultavano rispettati.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere alla Capogruppo al 30 giugno 2014 (pari a €314 mila) è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari (“*covenants*”), con misurazione al 31 dicembre di ogni esercizio. Tale *covenant* misurato al 31 dicembre 2013 risultava ampiamente rispettato.

AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie della Capogruppo in portafoglio al 30 giugno 2014 ammonta a n° 91.884 azioni, pari allo 0,74% del capitale sociale (n° 42.521 al 31 dicembre 2013).

L’assemblea dei soci del 30 aprile 2014 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 30 aprile 2013, l’autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all’assemblea che approverà il bilancio 2014.

La Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie, né azioni della controllante Caleffi S.p.A..

STAGIONALITA' DELLE VENDITE

L’attività di vendita presenta una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell’esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, caratterizzati da una più elevata marginalità, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore durante la stagione invernale.

Per ulteriori commenti si rinvia alle note esplicative a commento della voce “Vendite di beni e servizi”.

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo Caleffi S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2014 con un fatturato di €18.726 mila, in incremento del 14,4% rispetto al dato 2013 pari a €16.376 mila.

L’Ebitda pari ad €758 mila (4,0% sul fatturato) è in forte miglioramento rispetto al dato del primo semestre 2013 pari ad €116 mila (0,7% sul fatturato).

L’Ebit è positivo per €372 mila (2,0% sul fatturato) rispetto al dato negativo di €227 mila del primo semestre 2013.

Il semestre evidenzia una perdita netta di €42 mila in miglioramento rispetto al dato del primo semestre 2013, chiuso con una perdita pari ad €378 mila.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel semestre in esame ammontano a €465 mila rispetto ad €757 mila del primo semestre 2013 e hanno riguardato in particolare l'apertura del nuovo negozio nello Shoppinn Center Cinque Terre di Brugato (SP) e l'acquisto di quadri e cilindri per la stampa dei tessuti.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta è negativa per €11.280 mila, in peggioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2013 pari ad €9.959 mila. Gli oneri finanziari, sono pari ad €306 mila in incremento rispetto al dato del primo semestre 2013 pari ad €178 mila.

ANALISI ANDAMENTO CONTROLLATA**Mirabello Carrara S.p.A.**

Il fatturato del primo semestre 2014 è pari ad €7.254 mila in incremento dell'1,6% rispetto al dato di €7.140 mila del primo semestre 2013.

L'Ebitda è positivo €370 mila (5,1% sul fatturato) in linea rispetto al dato positivo per €362 mila del 30 giugno 2013 (5,1% sul fatturato).

L'Ebit è positivo per €142 mila (2% sul fatturato) in linea col dato al 30 giugno 2013 pari ad €137 mila (1,9% sul fatturato).

Il risultato netto è negativo per €34 mila in linea col dato negativo per €43 mila del 30 giugno 2013.

La posizione finanziaria netta è negativa per €6.483 mila in incremento rispetto al dato al 31 dicembre 2013 negativo per €5.589 mila. Gli oneri finanziari sono pari ad €139 mila rispetto ad €129 mila del 30 giugno 2013.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/13	n° azioni acquistate nel periodo	n° azioni vendute nel periodo	n° azioni possedute al 30/06/2014	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	5.051.230	-	-	5.051.230	40,41%
Federici Rita	Amministratore	3.492.478	-	-	3.492.478	27,94%
Ferretti Guido	Amministratore Delegato	35.000	-	-	35.000	0,28%

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

In data 28 gennaio 2014 la Capogruppo ha sottoscritto un accordo di licenza, di durata biennale, con Warner Bros, leader mondiale nel settore *Entertainment*, per l'ideazione, creazione, produzione e commercializzazione dei prodotti biancheria casa. L'accordo è relativo al *licensing* dei personaggi di animazione delle serie "Classic Animation" (Looney Tunes, Tweety, Baby Looney Tunes, Tom & Jerry, Scooby Doo, Hannah & Barbera, The Flintstones, Cave Kids) e "DC Superheroes" (Batman, Superman, Justice League, Dc Superfriends, Superbaby).

In data 31 gennaio 2014 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di licenza esclusiva con Golden Boys srl per la creazione, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione a livello mondiale della linea tessile letto, spugna, living e tavola a marchio "Happiness", il giovane e dinamico brand dello *streetwear*.

Nel corso del semestre la Capogruppo, ha proseguito nella strategia di sviluppo retail, inaugurando in data 12 aprile 2014 il nuovo concept store "Caleffi Factory" presso lo Shopping Village "Shopinn Brugnato Cinque Terre" (SP).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 1° SEMESTRE 2014

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014, o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La strategia del Gruppo per i prossimi anni sarà sempre più incentrata su negozi propri, estero, lusso e corner presso i principali clienti/*departement store*. Tali driver di crescita hanno già contribuito in maniera determinante ai buoni risultati dell'esercizio 2013 e dei primi sei mesi del 2014.

Il contesto generale rimane comunque piuttosto incerto a causa della situazione economica di alcuni mercati importanti, quali l'Italia in particolare e delle recenti tensioni internazionali che continueranno presumibilmente ad incidere negativamente sulle esportazioni.

L'evoluzione prevedibile della gestione per il secondo semestre 2014 sarà inoltre influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori congiunturali non tutti inerenti la sfera di controllo del Gruppo e dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime, del cotone in particolare.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Rischi e incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'andamento del mercato immobiliare, l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

In Europa, nonostante le misure adottate da molti Governi e dalle autorità monetarie per fornire supporto finanziario ad alcuni stati membri dell'Eurozona in difficoltà ed evitare un default del debito sovrano, persistono riserve sul peso di tale debito di diversi Paesi. Questi elementi, insieme alle significative misure fiscali introdotte in alcuni stati al fine di gestire il rischio attuale o percepito sul debito sovrano, hanno portato ulteriori pressioni sulla crescita economica ed a nuovi periodi di recessione.

Le incertezze sopra descritte potrebbero impattare negativamente i business e le attività del Gruppo.

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e che ha determinato una carenza di liquidità. Al momento però il Gruppo non ha rilevato restrizioni all'accesso al credito da parte degli istituti bancari, che continua ad essere costante, ma con un significativo incremento degli spread applicati.

Qualora, nonostante le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione attuale di debolezza globale dell'economia, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti del Gruppo, dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

Il Gruppo, al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua talvolta coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, tenendo conto dell'attuale struttura dell'indebitamento.

Con riferimento al prestito obbligazionario emesso a tasso fisso, il Gruppo è esposto al rischio di variazione del *fair value* del prestito stesso al variare dei tassi di interesse.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In Italia i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a determinate questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni, non sia toccato in maniera significativa da tali rischi.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo ed ha reindustrializzato il prodotto, riuscendo ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nella semestrale al 30 giugno 2014 non sono state iscritte a conto economico perdite di valore.

Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre oggetto di una politica attenta alla selezione dei clienti e di costante monitoraggio del loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti da segnalare.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Continuità aziendale

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale del Gruppo, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, il portafoglio *brand* di eccellenza, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	30/06/2014	31/12/2013
1	Immobili, impianti e macchinari	5.326	5.242
2	Attività immateriali	2.994	3.027
3	Attività finanziarie	5	5
3	Partecipazioni	11	10
4	Attività per imposte differite	1.115	1.145
5	Crediti tributari	200	200
	Totale attività non correnti	9.651	9.629
6	Rimanenze	19.351	18.830
7	Crediti commerciali	15.230	19.107
	di cui verso parti correlate	0	61
8	Altri crediti	1.337	478
	Attività per imposte correnti	0	0
9	Attività finanziarie disponibili per la vendita	117	117
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	722	1.242
	Totale attività correnti	36.757	39.774
	TOTALE ATTIVITA'	46.408	49.403
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30/06/2014	31/12/2013
	Capitale sociale	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	3.670	3.670
	Riserva legale	936	912
	Altre riserve	1.460	1.201
	Riserva utili indivisi	-693	-779
	Risultato del periodo/esercizio	-80	562
11	Patrimonio netto del gruppo	11.793	12.066
	Capitale di terzi	390	342
	Utile/(Perdita) di terzi	-10	48
	Totale patrimonio netto consolidato	12.173	12.456
12	Passività finanziarie	6.085	7.151
13	Benefici ai dipendenti	1.989	1.995
14	Altri fondi	463	445
15	Passività per imposte differite	62	69
	Totale passività non correnti	8.599	9.660
16	Debiti commerciali	11.010	16.163
	di cui verso parti correlate	609	802
17	Altri debiti	628	1.063
18	Benefici ai dipendenti	1.051	948
19	Passività per imposte correnti	430	504
20	Passività finanziarie	12.517	8.609
	Totale passività correnti	25.636	27.287
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	46.408	49.403

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note	30/06/2014	30/06/2013
21 Vendita di beni e servizi	25.737	22.736
22 Altri ricavi e proventi	234	228
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.491	3.541
Costi delle materie prime e altri materiali	-11.665	-14.160
Variazione rimanenze di materie prime	-947	1.001
23 Costi per servizi	-7.563	-6.824
di cui verso parti correlate	46	46
24 Costi per godimento beni di terzi	-1.844	-1.811
di cui verso parti correlate	248	286
25 Costi per il personale	-4.039	-3.872
26 Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-759	-717
27 Altri costi operativi	-139	-212
Risultato operativo	506	-90
28 Oneri finanziari	-426	-313
29 Proventi finanziari	22	7
Utile/perdite su cambi	-25	-11
Risultato prima delle imposte	77	-407
30 Imposte correnti	-157	-138
30 Imposte differite (attive)/passive	-10	120
Risultato del periodo	-90	-425
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	-80	-415
Azionisti Minoranza	-10	-10
31 Utile/(Perdita) base per azione (euro)	-0,01	-0,03
31 Utile/(Perdita) diluita per azione (euro)	-0,01	-0,03

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note	30/06/2014	30/06/2013
Risultato del periodo	-90	-425
Altre componenti del conto economico complessivo:		
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita del periodo</i>	0	0
Utili/(perdite) da valutazione TFR IAS 19	0	0
Effetto fiscale	0	0
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita del periodo</i>	0	0
Totale componenti del conto economico complessivo	0	0
Risultato complessivo del periodo	-90	-425
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	-80	-415
Azionisti Minoranza	-10	-10

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Rif. note esplicative	30-giu-14	30-giu-13
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	1.242	1.075
B	Liquidità generata dall'attività operativa		
	Risultato del periodo	-90	-425
	Rettifiche per:		
	- Ammortamenti	26	577
	Variazione del capitale d'esercizio		
	- Rimanenze finali	6	-4.541
	- Crediti commerciali	7	6.184
	- Debiti commerciali	16	135
	- Altre attività correnti	8	-184
	- Altre passività correnti	17	-457
	- Attività per imposte correnti		87
	- Passività per imposte correnti	19	-97
	- Attività per imposte differite	4	-75
	- Crediti tributari non correnti	5	0
	- Passività per imposte differite	15	-24
	- Fondi relativi al personale	13	-39
	- Debiti relativi al personale	18	283
	- Altri fondi	14	-198
	TOTALE	-2.487	1.226
C	Liquidità generata dall'attività di investimento		
	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1	-992
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	-33
	- Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		-1
	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1;2	63
	TOTALE	-682	-962
D	Liquidità generata dall'attività finanziaria		
	- Variazione netta attività finanziarie correnti	9	-20
	- Variazione netta passività finanziarie correnti	20	-3.941
	- Variazione netta attività finanziarie non correnti	3	0
	- Variazione netta passività finanziarie non correnti	12	-353
	- Emissione prestito obbligazionario	12	3.457
	TOTALE	2.842	-858
E	Movimenti del patrimonio netto		
	- Acquisti/Vendite azioni proprie	11	589
	- Distribuzione dividendi	11	0
	- Altri movimenti di patrimonio netto	11	0
	TOTALE	-193	589
F	Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	-520	-4
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine periodo	722	1.071
	Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:	30-giu-14	30-giu-13
	Imposte pagate nel periodo	47	-
	Interessi pagati nel periodo	463	290

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

in migliaia di Euro	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2012	6.500	5.315	853	912	277	-745	-666	-1.715	10.730	327	11.057
Risultato del periodo								-415	-415	-10	-425
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Variazione riserva di traduzione								0	0		0
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2012		-1.645				-70		1.715	0		0
Acquisto/Vendita azioni proprie							589		589		589
Saldo al 30 giugno 2013	6.500	3.670	853	912	277	-815	-77	-415	10.904	317	11.221
Saldo al 31 dicembre 2013	6.500	3.670	853	912	407	-779	-57	562	12.066	390	12.456
Risultato del periodo								-80	-80	-10	-90
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Variazione riserva di traduzione								0	0		0
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2013				24	453	86		-562	0		0
Distribuzione dividendi					-124				-124		-124
Acquisto/Vendita azioni proprie					13		-82		-69		-69
Saldo al 30 giugno 2014	6.500	3.670	853	936	748	-693	-139	-80	11.793	380	12.173



Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

Caleffi S.p.A. (la “Società” o la “Capogruppo”) ha sede in Italia. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2014 comprende i bilanci semestrali della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata (il “Gruppo”).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffispa.it.

Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha predisposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed adottati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 “Bilanci Intermedi”, sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non riporta tutte le informazioni e le note del bilancio annuale, pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2013, ai quali si aggiungono i principi e le interpretazioni omologati dall’Unione Europea eventualmente applicabili a partire dal 1° gennaio 2014 e di seguito descritti.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2014.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2014

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono omogenei a quelli utilizzati per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2013, a cui si fa esplicito rimando, con l'eccezione dei principi omologati dall'Unione Europea applicabili a partire dal 1° gennaio 2014, di seguito rappresentati:

- IFRS 10 - Bilancio consolidato, IAS 27 (2011) - Bilancio separato. L'IFRS 10 introduce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (special purpose entity). L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato - che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato e il SIC-12 Consolidamento– Società a destinazione specifica. L'IFRS 10 cambia la definizione di controllo stabilendo che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto, o ha diritto, a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente: (a) il potere sull'entità oggetto di investimento; (b) l'esposizione, o i diritti, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul consolidamento delle partecipazioni detenute dal Gruppo.
- IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto e IAS 28 (2011) - Partecipazioni in società collegate e joint venture. L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo - ed elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. L'IFRS 11 non ha avuto alcun impatto per il Gruppo.
- IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità. L'IFRS12 dispone i requisiti di informativa per le partecipazioni detenute da una società in società controllate, joint venture, collegate e in veicoli strutturati. Questi requisiti di informativa non si applicano ai bilanci intermedi abbreviati, a meno che eventi e/o transazioni significativi intervenuti nel periodo non comportino la necessità di esporre questa informativa. Di conseguenza, il Gruppo non ha fornito l'informativa prevista dall'IFRS 12 nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.
- Entità di investimento - Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27. Queste modifiche prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al Gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10.

- Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32. Queste modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare” e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto per il Gruppo.
- Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39. Queste modifiche consentono la prosecuzione dell’hedge accounting quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché il Gruppo non ha sostituito i propri derivati né nell’esercizio in corso né negli esercizi precedenti.
- Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36. Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dall’IFRS 13 sull’informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell’esercizio è stata rilevata o “riversata” una riduzione di valore (impairment loss). Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto per il Gruppo.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi ma non ancora in vigore.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale, esposto in forma abbreviata, è stato redatto in osservanza di quanto previsto dallo IAS 34 “Bilanci intermedi”, applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti definito dalla delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l’informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio”, e dalle relative note esplicative ed è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 30 giugno 2014 e i dati comparativi al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2013 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi

precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie “*available for sale*”, valutati al *fair value*.

Nell’ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l’esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un’attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L’area di consolidamento, non modificata rispetto all’esercizio precedente, include il bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l’effettuazione di valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell’esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l’altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell’attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d’ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più

frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

Recuperabilità delle imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite.

Benefici a dipendenti

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi. Le valutazioni delle passività al 30 giugno 2014 e 2013, effettuate da un esperto indipendente, rappresentano stime determinate sulla base di un aggiornamento delle valutazioni attuariali delle passività al 31 dicembre 2013 e 2012. Tali stime sono state predisposte mantenendo inalterati i tassi utilizzati nei calcoli attuariali al 31 dicembre, non essendo state rilevate modifiche significative agli stessi. Conseguentemente, non si sono generati utili o perdite attuariali da rilevare nel bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito del periodo applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Principi di consolidamento

a) Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio al 30 giugno 2014 di Caleffi S.p.A., società Capogruppo, e le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

La società inclusa nell'area di consolidamento, per il periodo chiuso al 30 giugno 2014 così come per il periodo precedente, è oltre alla Capogruppo, la Mirabello Carrara S.p.A..

b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il gruppo azzerava la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci);
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione periodica, almeno annuale volta ad individuare perdite di valore secondo metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2014" che fa parte integrante delle presenti note.

Principi contabili e criteri di valutazione

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento annuali sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie) lungo la durata del contratto di affitto se minore	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%

Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento annuali applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%
Diritto di superficie impianto fotovoltaico	5%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di

recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e sviluppo, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di

unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso di perdita di valore significativa e prolungata, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte alla data di bilancio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (*STOCK OPTION*)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti. Si precisa che il Gruppo non ha in essere, al 30 giugno 2014, operazioni di *stock option*.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato, applicato dal Gruppo anticipatamente a partire dal 31 dicembre 2012.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 del nuovo principio modificato, sono stati rilevati in bilancio nel conto economico complessivo.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il

processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto delle modifiche allo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nell'omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo contabilizza un fondo per rischi ed oneri nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti "di copertura" sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di

valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano tali criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE)

L'onere fiscale del periodo comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile del periodo, applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati due diverse Business Unit, sulla base del segmento di mercato di riferimento, come meglio specificato a pagina 53.

Analisi delle voci di stato patrimoniale**ATTIVITA' NON CORRENTI****1. Immobili, impianti e macchinari**

	Situazione iniziale			Fondo		Saldo al 31/12/13
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento		
Terreni e Fabbricati	1.190			402		788
Impianti e Macchinari	9.651	775		7.966		2.460
Attrezzature e Altri Beni	7.622			5.679		1.943
Immob. in corso ed acconti	51					51
Totale	18.514	775	-	14.047		5.242
	Movimenti del periodo					Saldo al 30/06/14
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	
Terreni e Fabbricati		107	-	-	76	819
Impianti e Macchinari		82	-	-	124	2.418
Attrezzature e Altri Beni	51	447	206	203	356	2.082
Immob. in corso ed acconti -	51	7	-	-	-	7
Totale	0	644	206	203	556	5.326

La voce terreni e fabbricati è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare l'apertura del nuovo negozio presso lo Shopinn Center di Brugnato (SP) e l'acquisto di quadri e cilindri per la stampa dei tessuti.

Le dismissioni hanno riguardato quadri e cilindri per la stampa dei tessuti, generando minusvalenze per € 10 mila.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 30 giugno 2014 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento	Saldo al 31/12/13	
Diritti di brevetto e opere ingegno	321		266	55	
Marchi	844		493	351	
Avviamento	2.025		-	2.025	
Altre	785		189	596	
Immobilizzazioni in corso	-			-	
Totale	3.975		-	948	3.027
	Movimenti del periodo				
	Riclassifiche	Incrementi	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 30/06/14
Diritti di brevetto e opere ingegno		19		18	56
Marchi		11		38	324
Avviamento		-		-	2.025
Altre		10		17	589
Totale	-	40	-	73	2.994

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (*carrying amount*) del relativo capitale investito netto operativo.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU.

La perdita per riduzione di valore dell'avviamento non può essere successivamente ripristinata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value less costs of disposal*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs of disposal*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile dell'avviamento si è fatto riferimento alla *Cash Generating*

Unit coincidente con la controllata Mirabello Carrara S.p.A., relativa quindi alla sua attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa.

L'ultimo test di *impairment* sull'avviamento Mirabello Carrara, effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2013, è stato predisposto con il supporto di esperti indipendenti. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2014 e da un piano previsionale per gli esercizi 2014-2016 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 18 marzo 2014. Dall'effettuazione di tale *impairment test* al 31 dicembre 2013 non erano emerse necessità di svalutazioni.

Il Gruppo non ha effettuato il test di *impairment* al 30 giugno 2014, in quanto la situazione semestrale della controllata Mirabello Carrara S.p.A. e la previsione di chiusura 2014 non fanno emergere possibili perdite di valore.

Nella voce "Marchi" sono inclusi:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di €83 mila;
- il *fair value* del marchio Mirabello, pari ad €115 mila; rilevato in occasione dell'acquisizione di Mirabello nel 2008;
- il *fair value* dei marchi Carrara e Besana, pari ad €103 mila, rilevato in occasione dell'acquisto del ramo di azienda da Manifattura Tessuti Spugna Besana nel 2010;
- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi Carrara e Besana per un valore residuo di €27 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

Caleffi S.p.A. ha contabilizzato nella voce "altre attività immateriali" il costo relativo al diritto di superficie del lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. La controparte con la quale è stato stipulato il contratto è la parte correlata Pegaso S.r.l.. Il costo complessivo del diritto di superficie per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2032 è pari a 20 canoni annuali di importo fisso di €42.500, per complessivo €850 mila. I canoni sono stati fatturati dalla controparte in un'unica soluzione nel 2013 e il costo complessivo del diritto di superficie è stato contabilizzato nelle attività immateriali, con contropartita un debito commerciale, in quanto soddisfa la definizione di attività immateriale secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento. Il valore di iscrizione pari ad €568 mila corrisponde al valore attuale del costo complessivo sostenuto da Caleffi nell'ambito del contratto. La differenza fra il valore di iscrizione e il costo complessivo rappresenta un onere finanziario rilevato lungo la durata del contratto. Il valore dell'ammortamento per il primo semestre 2014 è pari ad €16 mila. L'attualizzazione ha comportato l'iscrizione per competenza di oneri finanziari pari ad €10 mila.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	30/06/2014	31/12/2013
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	11	10
Totale	16	15

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana ed ad un deposito vincolato. Tali attività sono iscritte al costo.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanese, nella società Immobilindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai, nel Consorzio Assindustria Energia e nel Consorzio Outlet Vicolungo.

4. Attività per imposte differite

	30/06/2014	31/12/2013
Imposte differite attive	1.115	1.145

Il dettaglio delle imposte differite attive al 30 giugno 2014 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,50%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppletiva clientela	399	110	0	110
• Rettifiche per svalutazione crediti	595	163	0	163
• Rettifiche per obsolescenza magazzino	332	91	6	98
• Rettifiche per resi su vendite	100	28	4	32
• Amm. e costi a deducibilità differita	514	141	3	144
• Interessi passivi	445	122	0	122
• Perdita fiscale	1.626	447	0	447
Totale	4.011	1.102	13	1.115

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo (budget 2014 della Capogruppo e piano 2014-2016 della Mirabello Carrara S.p.A.), in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

Peraltro i risultati dell'esercizio attesi beneficeranno di una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio come già descritto.

La controllata ha aderito al consolidato fiscale.

5. Crediti tributari

	30/06/2014	31/12/2013
Crediti tributari	200	200
Totale	200	200

Tale voce è relativa al credito verso l'erario per il rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, per il quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di marzo 2013.

ATTIVITA' CORRENTI

Capitale circolante netto

L'analisi del capitale circolante netto del Gruppo è la seguente:

	30/06/2014	31/12/2013
Crediti commerciali	15.230	19.107
Rimanenze	19.351	18.830
Debiti commerciali	-11.010	-16.163
Totale	23.571	21.774

6. Rimanenze

	30/06/2014	31/12/2013
Materie Prime e Sussidiarie	4.727	4.760
Merci in viaggio Materie Prime	244	873
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	158	389
Prodotti Finiti	14.504	13.024
Merci in viaggio Prodotti Finiti	50	96
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-302	-282
Totale	19.351	18.830

Le voci “Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti”, sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del semestre.

L’incremento delle rimanenze è legato alla stagionalità del business.

7. Crediti Commerciali

	30/06/2014	31/12/2013
Crediti commerciali Italia	14.969	18.860
Crediti commerciali paesi UE	893	800
Crediti commerciali paesi extra-UE	365	314
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-897	-767
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
Totale	15.230	19.107
di cui verso parti correlate	0	61

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 30 giugno 2014. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Il decremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2013 è legato alla stagionalità del business.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto i seguenti movimenti nel corso del semestre:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	222	545	767
Utilizzo per perdite su crediti	0	0	0
Accantonamento dell'esercizio per rischi inesigibilità	<u>80</u>	<u>50</u>	<u>130</u>
Saldo al 30 giugno 2014	302	595	897

8. Altri crediti

	30/06/2014	31/12/2013
Crediti verso dipendenti	17	17
Acconti a fornitori per servizi	338	72
Note di accredito da ricevere	46	153
Crediti verso Erario per Iva	218	88
Crediti vari	302	17
Credito Inail	15	-
Credito d'imposta	15	-
Crediti per rimborsi assicurativi	-	33
Risconti attivi	386	98
Totale	1.337	478

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

9. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	30/06/2014	31/12/2013
Attività finanziarie disponibili per la vendita	117	117
Totale	117	117

Nel corso del semestre il Fondo Equilybra ha generato proventi per €10 mila, contabilizzati nel conto economico nella voce "Proventi Finanziari".

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 30 giugno 2014 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto originario	Valore di carico al 31/12/13	Incrementi del periodo	Valore al 30/06/2014	Riduzione/Rispristino di valore del periodo	Riduzione/Rispristino di valore complessiva	% cumulata
Fondo Equilybra	05/09/2008	117	117	0	117	0	0	0%
Totale		117	117	0	117	0	0	0%

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 30 giugno 2014, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 30/06/2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fondo Equilybra	117	0	0	117
Totale	117	0	0	117

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* al 30 giugno 2014 del fondo Equilybra risulta sostanzialmente invariato rispetto al dato del 31 dicembre 2013.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30/06/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	671	1.161
Assegni	34	45
Denaro e valori in cassa	17	36
Totale	722	1.242

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 30 giugno 2014.

Per quanto riguarda la dinamica delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” si rimanda al Rendiconto Finanziario.

11. Patrimonio netto del Gruppo

	30/06/2014	31/12/2013
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	3.670	3.670
Riserva Legale	936	912
Riserva utili indivisi	-693	-779
Altre Riserve	1.599	1.258
Riserva azioni proprie	-139	-57
Risultato del periodo/esercizio	-80	562
Totale	11.793	12.066

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni senza valore nominale.

Al 30 giugno 2014 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 91.884 azioni proprie, per un valore complessivo di € 139 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica della voce “Altre Riserve” del patrimonio netto.

Il dettaglio della composizione delle “Altre riserve” è desumibile dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, costituente parte integrante della presente relazione.

La movimentazione delle azioni proprie della Capogruppo nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2013	n°	42.521	controvalore	57.109
Azioni acquistate	n°	110.363	controvalore	166.266
Azioni vendute	n°	61.000	controvalore	84.022
Totale azioni al 30/06/2014	n°	91.884	controvalore	139.353

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Passività Finanziarie

	30/06/2014	31/12/2013
Finanziamenti da banche	2.623	3.699
Prestito obbligazionario non convertibile	3.462	3.452
Totale	6.085	7.151

La composizione secondo le scadenze delle passività finanziarie è la seguente:

	30/06/2014	31/12/2013
Quota da rimborsare entro l'anno	3.691	3.676
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	5.494	3.022
Quota da rimborsare oltre 5 anni	591	677
Totale passività finanziarie	9.776	7.375

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione del finanziamento agevolato ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica, il cui tasso è significativamente più contenuto. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

La voce “Finanziamenti da banche” è al netto dell’attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per €24 mila.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere alla Capogruppo al 30 giugno 2014 (pari a €314 mila) è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari (“*covenants*”), che risultavano pienamente rispettati alla data annuale prevista di misurazione (ultima misurazione al 31 dicembre 2013).

La Mirabello Carrara S.p.A. ha in essere due *covenant* su altrettanti finanziamenti per un totale di €900 mila. Tali *covenant*, che prevedono che il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato non sia superiore ad 1,5; al 31 dicembre 2013 (ultima data prevista di misurazione) risultavano rispettati.

Tutti gli altri finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli.

Al 30 giugno 2014 la Capogruppo ha in essere due derivati sui tassi (di copertura non specifica). Il *fair value* di tali strumenti finanziari è negativo per €34 mila.

13. Benefici ai dipendenti

	30/06/2014	31/12/2013
T.F.R. da lavoro subordinato	1.989	1.995
Totale	1.989	1.995

Tale voce ammonta a €1.989 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19 modificato. Tale modalità di calcolo ha comportato l’iscrizione di oneri finanziari per €31 mila. Il tasso di attualizzazione rappresenta il tasso relativo ad un paniere di titoli di rating “AA”.

La movimentazione del semestre è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2013	1.995
Trattamento fine rapporto pagato nel periodo	-60
Accantonamento del periodo	23
Oneri finanziario	31
(Utile) / Perdita attuariale	0
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2014	1.989

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico.

Come già specificato nel paragrafo “Uso di stime” (pag. 24) la valutazione del TFR secondo lo IAS 19 non ha prodotto utili/perdite attuariali, in quanto non sono state rilevate modifiche significative ai tassi di attualizzazione.

14. Altri Fondi

	30/06/2014	31/12/2013
F.do indennità suppletiva di clientela	463	438
F.do per rischi ed oneri	-	7
Totale	463	445

Il “Fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 105 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2013	44	394	438
Utilizzo del periodo	0	0	0
Incremento del periodo	<u>20</u>	<u>5</u>	<u>25</u>
Saldo al 30 giugno 2014	64	399	463

15. Passività per imposte differite

	30/06/2014	31/12/2013
Imposte differite passive	62	69
Totale	62	69

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,50%	Imp. Diff.
• TFR IAS 19	84	23	0	23
• Ammortamento cespiti	27	7	0	7
• <i>Fair Value</i> marchio Mirabello	<u>115</u>	<u>30</u>	<u>2</u>	<u>32</u>
Totale	226	60	2	62

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in bilancio in precedenti esercizi.

Il “*Fair value* marchio Mirabello” indicato in tabella è relativo all’allocazione di parte del plusvalore rilevato nel consolidato del 2008, anno di acquisizione della Mirabello S.p.A..

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

	30/06/2014	31/12/2013
Debiti verso fornitori Italia	6.277	8.782
Debiti verso fornitori paesi UE	987	877
Debiti verso fornitori paesi extra UE	1.705	2.168
Fatture da ricevere	2.041	4.336
Totale	11.010	16.163
di cui verso parti correlate	609	802

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari a €609 mila, sono inclusi nella voce “debiti verso fornitori italia” e si riferiscono al debito attualizzato con la Pegaso S.r.l. per il diritto di superficie dell’impianto fotovoltaico per €568 mila e al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici per €41 mila.

Non vi sono altri debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

17. Altri debiti

	30/06/2014	31/12/2013
Istituti di previdenza e sicur. sociale	261	413
Note di accr. da emett. (premi clienti)	59	265
Acconti da clienti	201	133
Debiti per Iva	-	176
Debiti vari	107	76
Totale	628	1.063

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di giugno 2014 da versarsi successivamente. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 1.051 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di giugno, del rateo tredicesimo e delle ferie maturate e non godute al 30 giugno 2014.

19. Passività per imposte correnti

	30/06/2014	31/12/2013
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	171	347
Irap	175	60
Ires	84	97
Totale	430	504

20. Altre passività finanziarie

	30/06/2014	31/12/2013
Debiti verso banche	12.471	8.434
Ratei passivi	22	144
Risconti passivi	24	31
Totale	12.517	8.609

Il dettaglio della voce “Debiti verso banche” è il seguente:

	30/06/2014	31/12/2013
Scoperti di conto c/c e anticipazioni	8.804	4.789
Quota corrente finanziamenti	3.667	3.645
Totale	12.471	8.434

La composizione dei “Debiti verso banche” per finanziamenti è esposta nel punto 12 “Passività finanziarie”.

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 30 giugno 2014, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore noziale	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Acquisto a termine \$	331	3	0	3	0
Derivato sui tassi	1.252	-33	0	-33	0
Derivato sui tassi	261	-1	0	-1	0
Totale	1.843	-31	0	-31	0

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Posizione Finanziaria Netta

				Rifer. Note
		30/06/2014	31/12/2013	Espliative
A	Cassa	17	36	10
B	Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	705	1.206	10
C	Attività disponibili per la vendita	117	117	9
D	Liquidità (A + B + C)	839	1.359	
E	Crediti Finanziari correnti	0	0	
F	Debiti Finanziari correnti	-8.804	-4.789	20
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.667	-3.645	20
H	Altri debiti finanziari correnti	-46	-175	20
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-12.517	-8.609	
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-11.678	-7.250	
K	Debiti bancari non correnti	-2.623	-3.699	12
L	Obbligazioni non convertibili emesse	-3.462	-3.452	12
M	Altri debiti non correnti	0	0	
N	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-6.085	-7.151	
O	Indebitamento finanziario netto (J + N)	-17.763	-14.401	

Analisi delle voci di conto economico**21. Vendite di beni e servizi**

	30/06/2014	30/06/2013
Vendite Italia	22.431	19.494
Vendite paesi UE	1.897	1.928
Vendite paesi Extra UE	1.409	1.314
Totale	25.737	22.736

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nel periodo, ma che presumibilmente verranno ricevuti nella seconda parte del 2014 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali per un valore di €100 mila.

Il settore in cui opera il Gruppo è soggetto a variazioni stagionali legate alla tipologia di prodotti venduti. In particolare, le vendite relative alle linee di prodotti della copertura letto, che costituiscono i prodotti a maggiore marginalità, denotano un significativo calo soprattutto nel primo semestre di ciascun esercizio.

Il Gruppo cerca di ridurre al minimo l'impatto stagionale attraverso la gestione delle rimanenze al fine di soddisfare la domanda in tale periodo. Tuttavia, di norma, la prima metà dell'anno genera ricavi e risultati di settore inferiori rispetto alla seconda. Conseguentemente per effetto della stagionalità, i risultati del primo semestre non sono necessariamente indicativi del livello di risultato dell'intero esercizio.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio contabile IFRS 8 – Settori operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai Settori operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITA'	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE	
	giu-14	dic-13	giu-14	dic-13	giu-14	dic-13	giu-14	dic-13
Immobili, impianti e macchinari	4.349	4.288	950	924	27	29	5.326	5.242
Attività immateriali	693	694	232	249	2.069	2.085	2.994	3.027
Attività finanziarie	1.034	1.036			(1.029)	(1.031)	5	5
Partecipazioni	3.892	3.891			(3.881)	(3.881)	11	10
Attività per imposte anticipate	865	901	185	180	65	65	1.115	1.145
Crediti Tributarî	200	200			0	(0)	200	200
Totale attività non correnti	11.033	11.010	1.367	1.352	(2.749)	(2.734)	9.651	9.629
Rimanenze	12.824	12.643	6.527	6.187	0	(0)	19.351	18.830
Crediti commerciali	11.456	14.868	3.967	5.159	(194)	(920)	15.230	19.107
Altri crediti	1.067	219	558	545	(285)	(286)	1.337	478
Attività per imposte correnti	0	0	0	0	0	(0)	0	0
Attività finanziarie	118	118	0	0	(1)	(1)	117	117
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	294	1.080	427	162	(0)	0	722	1.242
Totale attività correnti	25.759	28.927	11.480	12.054	(478)	(1.207)	36.757	39.774
TOTALE ATTIVITA'	36.792	39.937	12.847	13.407	(3.231)	(3.941)	46.408	49.403

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	CALEFFI S.P.A.		MIRABELLO CARRARA S.P.A.		ELISIONI		TOTALE	
	giu-14	dic-13	giu-14	dic-13	giu-14	dic-13	giu-14	dic-13
Capitale sociale	6.500	6.500	1170	1.170	(1.170)	(1.170)	6.500	6.500
Riserva sovrapprezzo azioni	3.670	3.670	0	0	0	0	3.670	3.670
Riserva legale	936	912	57	49	(57)	(49)	936	912
Altre riserve	1.460	1.201	219	67	(219)	(67)	1.460	1.201
Riserva utili indivisi	0	0			(693)	(779)	(693)	(779)
Risultato del periodo/esercizio	(42)	476	-34	159	(3)	(74)	(80)	562
Totale patrimonio netto	12.523	12.759	1.412	1.445	(2.142)	(2.139)	11.793	12.066
Capitale di terzi	0				390	342	390	342
Perdita di terzi	0				(10)	48	(10)	48
Totale patrimonio netto consolidato	12.523	12.759	1.412	1.445	(1.762)	(1.749)	12.173	12.456
Passività finanziarie	5.663	6.451	1451	1.731	(1.029)	(1.031)	6.085	7.151
Benefici a dipendenti	1.337	1.365	652	630	(1)	0	1.989	1.995
Altri fondi	374	361	89	84	(0)	0	463	445
Passività per imposte differite	18	18	4	5	40	46	62	69
Totale passività non correnti	7.392	8.195	2.197	2.450	(990)	(985)	8.599	9.660
Debiti commerciali	7.988	12.071	3.216	5.012	(194)	(920)	11.010	16.163
Altri debiti	607	1.059	306	290	(285)	(286)	628	1.063
Benefici a dipendenti	844	837	207	111	0	(0)	1.051	948
Passività per imposte correnti	380	426	50	79	(0)	(0)	430	504
Altre passività finanziarie	7.058	4.589	5.459	4.020	(0)	0	12.517	8.609
Totale passività correnti	16.876	18.982	9.238	9.511	(478)	(1.207)	25.636	27.287
TOTALE PASSIVITA' E PATR. NETTO	36.792	39.937	12.847	13.407	(3.231)	(3.941)	46.408	49.403

Informazioni settoriali

Conto Economico (dati al 30/06/2014 e al 30/06/2013)
(in migliaia di euro)

	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE GRUPPO	
	giu-14	giu-13	giu-14	giu-13	giu-14	giu-13	giu-14	giu-13
Vendite di beni e servizi	18.726	16.371	7.254	7.140	-243	-775	25.737	22.736
Valore della produzione	19.003	16.617	7.278	7.196	-310	-849	25.971	22.964
Costo della produzione	-18.246	-16.501	-6.899	-6.824	310	848	-24.835	-22.477
EBITDA	758	116	380	372	-3	-1	1.135	487
EBITDA%	4,1%	0,7%	5,2%	5,2%			4,4%	2,1%
Amm.to	-386	-343	-227	-216	-16	-18	-629	-577
EBIT	372	-227	153	156	-19	-19	506	-90
EBIT%	2,0%	-1,4%	2,1%	2,2%			2,0%	-0,4%
Proventi e Oneri finanziari	-285	-180	-143	-137			-428	-317
Risultato prima delle imposte	87	-407	10	19	-20	-19	77	-407
Risultato prima delle imposte%	0,5%	-2,5%	0,1%	0,3%			0,3%	-1,8%
Imposte	-129	29	-44	-53	7	6	-167	-18
Risultato del periodo	-42	-378	-34	-34	-14	-13	-90	-425
Risultato del periodo%	-0,2%	-2,3%	-0,5%	-0,5%			-0,3%	-1,9%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi					10	10	10	10
Risultato del gruppo							-80	-415
Risultato del gruppo %							-0,3%	-1,8%

I settori di attività sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Caleffi e Mirabello Carrara. La Business Unit Caleffi operante nell'Home Fashion, si occupa della produzione e commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Caleffi, Walt Disney e Marvel.

La Business Unit Mirabello Carrara, attiva nell'*Home Luxury*, si occupa della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa di fascia premium con i marchi Mirabello, Carrara, Besana, Roberto Cavalli e Les Voiles de Saint Tropez.

La metodologia di allocazione utilizzata è quella specifica per Business Unit.

Il conto economico è riclassificato sulla base dello schema di pag. 5.

Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari all'87,2% del totale.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo non realizza, con un singolo cliente, ricavi superiori al 10%, pertanto non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

22. Altri ricavi e proventi

	30/06/2014	30/06/2013
Rimborsi assicurativi	37	4
Plusvalenze da beni patrimoniali	-	5
Soprawenienze attive	46	88
Altri	17	11
Contributo GSE fotovoltaico	134	120
Totale	234	228

La voce “Contributo GSE fotovoltaico” è relativa al contributo erogato dal Gestore Servizi Energetici come previsto dal 4° conto energia.

23. Costi per servizi

	30/06/2014	30/06/2013
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	2.878	2.437
Altri costi industriali e r&s	1.605	1.438
Pubblicità e promozioni	191	317
Altri costi commerciali	1.996	1.728
Costi Amministrativi	893	904
Totale	7.563	6.824
di cui verso parti correlate	46	46

L'aumento della voce “Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne” è determinata dall'incremento di fatturato registrato nel semestre.

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€590 mila) e da trasporti su vendite (€805 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente le consulenze legali e amministrative (€221 mila), le assicurazioni (€120 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (€159 mila).

Nella voce “Altri costi industriali e r&s” sono inclusi €46 mila relativi ai compensi previsti dal contratto di consulenza stilistica per lo studio e la progettazione delle collezioni, stipulato con il consigliere Federici Rita.

24. Costi per godimento beni di terzi

	30/06/2014	30/06/2013
Royalties	813	863
Affitti e locazioni passive	1.031	948
Totale	1.844	1.811
di cui verso parti correlate	248	286

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 44 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Roberto Cavalli Home Collection e Marvel per i quali sono in essere contratti di licenza.

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi € 204 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali stipulati con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005, in data 12 novembre 2009 e in data 20 settembre 2012.

25. Costi per il personale

	30/06/2014	30/06/2013
Salari e stipendi	2.770	2.658
Oneri sociali	819	812
Trattamento fine rapporto	166	167
Compensi Amministratori	249	208
Oneri sociali su compensi amministratori	35	27
Totale	4.039	3.872

26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	30/06/2014	30/06/2013
Ammortamento immobil. immateriali	73	63
Ammortamento immobil. materiali	556	514
Accantonamento per rettifiche ai crediti	130	140
Totale	759	717

Nella voce “Ammortamento immobilizzazioni immateriali” sono compresi € 16 mila relativi all’ammortamento del costo del diritto di superficie, contrattualizzato con la parte correlata Pegaso S.r.l., iscritto nelle attività immateriali.

27. Altri costi operativi

	30/06/2014	30/06/2013
Accantonamento Fisc	25	25
Minusvalenze patrimoniali	10	43
Sopravvenienze e insussistenze passive	23	38
Oneri diversi di gestione	81	106
Totale	139	212

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

28. Oneri finanziari

	30/06/2014	30/06/2013
Interessi di conto corrente	53	53
Interessi su mutui passivi	122	179
Interessi di factoring	41	24
Interessi su altri finanziamenti	87	18
Interessi su prestito obbligazionario	92	15
Oneri finanziari Tfr IAS19	31	24
Totale	426	313

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

29. Proventi finanziari

	30/06/2014	30/06/2013
Interessi da clienti	-	2
Interessi da depositi bancari e postali	1	4
Sconti finanziari su acquisti	8	1
Proventi da attività finanziarie	10	-
Fair value derivati in \$	3	-
Totale	22	7

30. Imposte del periodo

	30/06/2014	30/06/2013
Imposte correnti	157	138
Imposte differite attive	17	-114
Imposte differite passive	-7	-6
Totale	167	18

Le imposte sul reddito del periodo sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

31. Utile/perdita per azione

	30/06/2014	30/06/2013
Risultato netto (a)	-80	-415
Media ponderata azioni in circolazione nel periodo (b)	12.453.224	12.351.919
Media ponderata rettif. azioni in circolaz. nel periodo (c)	12.453.224	12.351.919
Perdita base per azione (a / c)	-0,01	-0,03
Perdita diluita per azione (a / b)	-0,01	-0,03

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (12.500.000) e la media ponderata in circolazione nel periodo (12.453.224) è data dalle azioni proprie in portafoglio.

32. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari di periodo sarebbe stato di circa €178 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Al 30 giugno 2014 risultano in essere acquisti a termine di valuta per complessivi \$ 331 mila. Il relativo *fair value*, contabilizzato a conto economico, è positivo per €2 mila.

Le differenze in cambio passive contabilizzate a conto economico al 30 giugno 2014 sono pari ad €34 mila. Le differenze in cambio attive sono state pari ad €9 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €\$ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 30 giugno 2014 sarebbe positivo per circa €15 mila. Nel caso che il cambio €\$ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa €15 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Questo ha inoltre permesso di mitigare in parte i fortissimi rialzi che il cotone ha avuto in passato.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*".

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico del periodo sarebbe stato di circa €12 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 7 "Crediti Commerciali"). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine del periodo rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il Gruppo ha in essere al 30 giugno 2014 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per circa €5,1 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Rischio variazione *fair value*

Con riferimento al prestito obbligazionario emesso a tasso fisso, il Gruppo è esposto al rischio di variazione del *fair value* del prestito stesso al variare dei tassi di interesse.

Attività e passività finanziarie - fair value

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il *fair value*, compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione dello stesso.

	Note	Possedute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività	Totale	Fair value		
							Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività									
*Attività finanziarie disponibili per la vendita	9			117		117			117
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10			722		722			
Crediti commerciali	7			15.230		15.230			
Altri crediti	8			1.336		1.336			
*Interest rate swap non di copertura			1			1		1	
Passività									
Finanziamenti da banche					2.623	2.623			
Prestito Obbligazionario					3.462	3.462			
Passività finanziarie non correnti	12				6.085	6.085			
*Contratti a termine su cambi			34			34		34	
Scoperti di conto corrente					8.803	8.803			
Finanziamenti da banche quota corrente					3.667	3.667			
Altri debiti finanziari correnti					13	13			
Totale passività finanziarie correnti	20					12.517			
Debiti commerciali	16				11.010	11.010			
Altri debiti	18				628	628			

*Attività e passività rilevate al fair value

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso del periodo.

34. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici

e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad €330 mila aumentato dell'incremento Istat, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto con Pegaso S.r.l. un contratto di costituzione di diritto di superficie e servitù relativo al lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. Il contratto ha una durata di 20 anni a partire dal 1 gennaio 2013 per un controvalore complessivo di €850 mila. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota esplicativa 2.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Capogruppo da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Capogruppo, per un importo annuo di €177 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 30 agosto 2011 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2014.

Nel corso dell'esercizio 2012, la Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2012-2014.

Guido Ferretti riveste la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore della società controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

In data 6 dicembre 2011 la quota di minoranza, pari al 30%, della controllata Mirabello Carrara S.p.A. è stata acquisita dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE/CONTROLLATE E COLLEGATE NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE									
		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 30/06/2014	Credito al 30/06/2014	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-183	0,71%	237,53%	0	0	0,00%	0,00%	0,00%
Pegaso s.r.l.	diritto di superficie fotovoltaico	-21	0,08%	27,60%	568	0	5,16%	0,00%	3,20%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-90	0,35%	117,23%	41	0	0,37%	0,00%	0,23%
TOTALI		-294	1,14%	382,36%	609	0	5,53%	0,00%	3,43%

35. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali del Gruppo**Consiglio di Amministrazione**

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente	01/01 - 30/06	30/04/2017	121	3	-
Ferretti Guido	Amministr. Delegato	01/01 - 30/06	30/04/2017	54	-	53
Federici Rita	Consigliere	01/01 - 30/06	30/04/2017	20	2	-
Favagrossa Raffaello	Consigliere	01/05 - 30/06	30/04/2017	2	-	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente	01/01 - 30/06	30/04/2017	20	-	-
Ravazzoni Roberto	Consigliere Indipendente	01/05 - 30/06	30/04/2017	4	-	-
Adriano Alberto	Amm. Delegato Mirabello S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2017	25	1	86

La voce "Altri compensi" è relativa agli emolumenti corrisposti per la funzione di Dirigente della Società.

Tale importo comprende anche i versamenti dei piani a contribuzione definita.

Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Girelli Mauro	Presidente	01/01 - 30/06	30/04/2017	8
Camodeca Renato	Sindaco Effettivo	01/01 - 30/06	30/04/2017	6
Ravicini Luciana	Sindaco Effettivo	01/04 - 30/06	30/04/2017	3
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo	01/01 - 30/04	30/04/2014	6

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

36. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

Si segnala che al 30 giugno 2014 la Capogruppo ha in essere un contenzioso legale che comporta un rischio potenziale massimo di circa €240 mila. La Capogruppo non ha effettuato alcun accantonamento

in forza di un parere legale che ha stimato un'elevata probabilità di esito positivo del suddetto contenzioso.

37. Impegni e garanzie

Impegni

La Capogruppo si è impegnata a sottoscrivere nel corso del secondo semestre 2014 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di €83 mila.

Garanzie prestate

Le fideiussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 868 mila. Sono state rilasciate a favore dell'Agenzia delle Dogane di Mantova per il pagamento differito di Iva e dazi sulle importazioni per €350 mila e a garanzia dei contratti di affitto dei negozi diretti per la parte residua.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha rilasciato a diversi soggetti fideiussione per complessivi €39 mila.

38. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo 1 gennaio 2014 – 30 giugno 2014 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per eventi od operazioni significative non ricorrenti" si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

39. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2014 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio/periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

40. Eventi successivi alla chiusura del bilancio semestrale

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Viadana, 29 agosto 2014

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO CALEFFI AL 30 GIUGNO 2014, AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e
- l’effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato relativo al periodo 01/01/2014 – 30/06/2014.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e contabili;

b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, in particolare secondo lo IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonchè ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

c) contiene un’analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell’esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell’esercizio. Contiene, altresì, un’analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Viadana, 29 agosto 2014

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 30 GIUGNO 2014

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene di seguito fornito l'elenco delle imprese controllate da Caleffi S.p.A. al 30 giugno 2014, a norma dell'art. 2359 cod. civ., nonché delle altre eventuali partecipazioni rilevanti.

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Numero azioni o quote	Valore contabile	Criterio di consolidamento
Mirabello Carrara S.p.A.	Italia	Largo Treves 2 20121 Milano	€ 1.170	70%	819.000	3.882	Integrale

Caleffi S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato
semestrale abbreviato**

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Caleffi S.p.A.

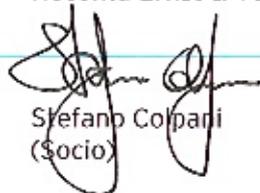
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Caleffi S.p.A. e sua controllata (Gruppo Caleffi) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori di Caleffi S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle relazioni emesse rispettivamente in data 7 aprile 2014 e in data 29 agosto 2013 da altra società di revisione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 29 agosto 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Stefano Colpari
(Socio)